

La  
Pinacoteca  
civica  
di palazzo  
Arengo  
rappresenta  
uno dei  
punti di forza  
della  
candidatura  
di Ascoli  
a Capitale  
italiana  
della Cultura  
per il 2024



# «Sostengo ciò che valorizza le Marche»

L'assessore Latini replica al consigliere regionale Pd: «Non tifo né do endorsement»

**ASCOLI** Sta suscitando polemiche l'appoggio offerto dalla Regione alla candidatura di Ascoli a Capitale italiana della cultura. Non è passata inosservata la posizione del consigliere regionale Anna Casini, ascolana. L'assessore regionale Giorgia Latini replica alle parole della Casini: «Leggo con dispiacere le polemiche sulla mia partecipazione al comitato scientifico per la candidatura a Capitale della Cultura di Ascoli, polemiche che mi spingono a fare chiarezza per evitare che argomenti che dovrebbero essere di unione di intenti per valorizzare la nostra regione siano utilizzati per lo scontro politico. Faccio parte del comitato scientifico già dallo scorso anno, quando ricoprivo il ruolo di vicepresidente della VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati. Non si tratta di "endorsement", o di "tifo", come si afferma, ma quella che ritengo debba essere la giusta attenzione che chi ricopre un incarico istituzionale come l'assessore regionale competente deve riservare ai progetti ambiziosi

per il nostro territorio. Tanto è vero che sono stata inserita anche nel comitato d'onore per il Macerata opera festival. Allo stesso tempo sarei ugualmente onorata e fiera di poter partecipare a un comitato per Pesaro, qualora il sindaco dovesse istituirne uno e chiedesse la partecipazione della Regione». Altra bordata alla Casini arriva da Emidio Premici, consigliere comunale della lista Noi di Ascoli. «Il Pd

**PREMICI DI NOI DI ASCOLI  
«GROTTESCO CHE LA CASINI  
DEFINISCA GRAVE L'APPOGGIO  
DATO ALLA SUA CITTÀ»**

ascolano ha tirato giù la maschera. Tutti sanno che il suo primo obiettivo non è fare gli interessi della città. La scelta del sindaco Fioravanti. Ho letto oggi (ieri, ndr) l'intervista del consigliere Casini, persona che stimo sul lato umano, e ho constatato un fatto: un esponente ascolano della Regione che contesta un assessore che vuole valorizzare la città di Ascoli. Invece di essere felice, da

cittadina, per questo importante appoggio alla sua città lo definisce un atto grave. Tutto questo è grottesco. Eppure un senso ce l'ha. Discende dal gioco politico che da sempre fa il Pd marchigiano: quello di fare gli interessi del nord della Regione a scapito del sud, nonostante il divario economico e le conseguenti necessità. Con queste dichiarazioni il Consigliere Casini dimentica alcuni aspetti: il primo è che la candidatura di Ascoli, seppur deliberata nei giorni scorsi, è un progetto nato da un anno. Ma soprattutto sottovaluta il fatto che finalmente la Regione guarda con favore verso il Piceno il quale, per la prima volta in cinquant'anni, trova ad Ancona una degna considerazione. La posizione della Latini è più che legittima, conoscendo bene la realtà ascolana e ben comprendendo le annose necessità di rilancio di un territorio colpito dalla crisi del 2009, dal sisma e ora anche dal Covid. Per questo la ringraziamo per il suo prezioso appoggio».

**Pierfrancesco Simoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA